

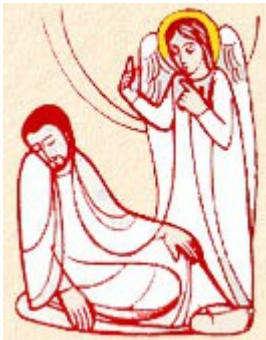
Unità pastorale delle Parrocchie di San Giacomo Ap., Boschetto, Villamarina-Gatteo Mare

Domenica 22 Dicembre 2019

IV Domenica di Avvento (anno A)

Vangelo (Mt. 1, 18 – 24): Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo



Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Parola del Signore

PAPA FRANCESCO - ANGELUS

Piazza San Pietro - Domenica 18 Dicembre 2016

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La liturgia di oggi, che è la quarta e ultima domenica di Avvento, è caratterizzata dal tema della vicinanza, la vicinanza di Dio all'umanità. Il brano del Vangelo (cfr Mt 1,18-24) ci mostra due persone, le due persone che più di ogni altra sono state coinvolte in questo mistero d'amore: la Vergine Maria e il suo sposo Giuseppe. Mistero di amore, mistero di vicinanza di Dio con l'umanità.

Maria è presentata alla luce della profezia che dice: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio» (v. 23). L'evangelista Matteo riconosce che ciò è avvenuto in Maria, la quale ha concepito Gesù per opera dello Spirito Santo (cfr v. 18). Il Figlio di Dio «viene» nel suo seno per diventare uomo e Lei lo accoglie. Così, in modo unico, Dio si è avvicinato all'essere umano prendendo la carne da una donna: Dio si avvicinò a noi e ha preso la carne da una donna. Anche a noi, in modo diverso, Dio si avvicina con la sua grazia per entrare nella nostra vita e per offrirci in dono il suo Figlio. E noi che cosa facciamo? Lo accogliamo, lo lasciamo avvicinarsi oppure lo rifiutiamo, lo cacciamo via? Come Maria, offrendo liberamente sé stessa al Signore della storia, gli ha permesso di cambiare il destino dell'umanità, così anche noi, accogliendo Gesù e cercando di seguirlo ogni giorno, possiamo cooperare al suo disegno di salvezza su noi stessi e sul mondo. Maria ci appare dunque come modello a cui guardare e sostegno su cui contare nella nostra ricerca di Dio, nella nostra vicinanza a Dio, in questo lasciare che Dio si avvicini a noi e nel nostro impegno per costruire la civiltà dell'amore.

L'altro protagonista del Vangelo di oggi è san Giuseppe. L'evangelista mette in evidenza come Giuseppe da solo non possa darsi una spiegazione dell'avvenimento che vede verificarsi sotto i suoi occhi, cioè la gravidanza di Maria. Proprio allora, in quel momento di dubbio, anche di

angoscia, Dio gli si fa vicino – anche a lui – con un suo messaggero ed egli viene illuminato sulla natura di quella maternità: «Il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo» (v. 20). Così, di fronte all'evento straordinario, che certamente suscita nel suo cuore tanti interrogativi, si fida totalmente di Dio che gli si avvicina e, seguendo il suo invito, non ripudia la sua promessa sposa ma la prende con sé e sposa Maria. Accogliendo Maria, Giuseppe accoglie consapevolmente e con amore Colui che in lei è stato concepito per opera mirabile di Dio, a cui nulla è impossibile. Giuseppe, uomo umile e giusto (cfr v. 19), ci insegna a fidarci sempre di Dio, che ci si avvicina: quando Dio ci si avvicina dobbiamo fidarci. Giuseppe ci insegna a lasciarci guidare da Lui con volontaria obbedienza.

Queste due figure, Maria e Giuseppe, che per primi hanno accolto Gesù mediante la fede, ci introducono nel mistero del Natale. Maria ci aiuta a metterci in atteggiamento di disponibilità per accogliere il Figlio di Dio nella nostra vita concreta, nella nostra carne. Giuseppe ci sprona a cercare sempre la volontà di Dio e a seguirla con piena fiducia. Tutti e due si sono lasciati avvicinare da Dio.

«Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio-con-noi» (Mt 1,23). Così dice l'angelo: «Emmanuele si chiamerà il bambino, che significa Dio-con-noi», cioè Dio vicino a noi. E a Dio che si avvicina io apro la porta - al Signore - quando sento una ispirazione interiore, quando sento che mi chiede di fare qualcosa di più per gli altri, quando mi chiama alla preghiera? Dio-con-noi, Dio che si avvicina. Questo annuncio di speranza, che si compie a Natale, porti a compimento l'attesa di Dio anche in ciascuno di noi, in tutta la Chiesa, e in tanti piccoli che il mondo disprezza, ma che Dio ama e a cui Dio si avvicina.

AVVISI COMUNI ALLE PARROCCHIE DELL'UNITA' PASTORALE

AVVENTO DI CARITA' 2019:

OSPEDALE E CURE PALLIATIVE c/o il CENTRO SANT'ANTONIO MARIYANAD - KERALA - INDIA. Come avviene ormai da qualche anno, le Comunità parrocchiali, le Associazioni ecclesiali e i singoli fedeli della nostra Diocesi nel tempo di Avvento sono invitati a contribuire a una **iniziativa missionaria di carità**. Negli anni scorsi ci siamo impegnati ad aiutare la parrocchia di Playa Grande a Carupano (Venezuela), dove operano i nostri sacerdoti don Giorgio e don Derno. **Quest'anno l'aiuto economico andrà per la costruzione di un ospedale in India, promosso dalla Congregazione delle Sorelle della Visitazione.** Il Vescovo ha visitato l'opera lo scorso gennaio. In questo Avvento uniamo le nostre forze per dare il nostro contributo.

CORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO:

I corsi di preparazione al matrimonio per la nostra zona pastorale (proposti alle coppie che intendono sposarsi nel 2020) si svolgeranno nei locali della parrocchia di Boschetto il **venerdì** dalle ore 20,45 alle ore 22,45, **a partire dal 10 gennaio 2020**. L'iscrizione al corso va fatta scrivendo una mail a: fidanzati.zonamare@gmail.com

INCONTRO PER GIOVANI: si sta formando un gruppo aperto ai giovani dai 18 anni in su, per fare insieme un cammino di fede e di amicizia. Prossimi appuntamenti: **lunedì 23 dicembre**, dalle 21 alle 22, presso la cappellina delle suore francescane: adorazione e confessioni; **domenica 5 gennaio 2020:** uscita alla Verna; **giovedì 9 gennaio, ore 21**, incontro presso l'istituto delle Suore Francescane (Via Mazzini 86).

PREGHIERA DEL MATTINO PER I BAMBINI DELLA SCUOLA "SAFFI"

Ogni mattina (dal lunedì al venerdì), dalle 8,20 alle 8,25, presso la chiesa dei Frati si terrà un breve momento di preghiera aperto ai bambini che frequentano la scuola Saffi e alle loro famiglie.

SERVIZIO INFERMIERISTICO "SALUTE IN GOCCE" - Riprende, presso l'ingresso del teatro della parrocchia S. Giacomo Ap., il servizio infermieristico, promosso ed organizzato dal "Gruppo Missionario S. Giacomo". Personale infermieristico competente eseguirà prestazioni quali: iniezioni, misurazione della pressione arteriosa, controllo colesterolo, controllo glicemia.

Il servizio sarà attivo ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 8 alle ore 9.30.

AVVISI SAN GIACOMO

(telefono 0547.80232)

www.parrocchiasangiacomocesenate.it

www.facebook.com/sangiacomoaap

ORARIO delle SS MESSE

San Giacomo

Festiva: ore 8.00-11.00-18.00

Prefestiva: sabato ore 18.00

Feriale: lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 18.00

San Giuseppe

Festiva: 10.30

Prefestiva: sabato ore 16

Feriale: martedì e giovedì alle ore 16

San Pietro:

Festiva: ore 9.15

ADORAZIONE EUCARISTICA:

-San Giuseppe: lunedì e mercoledì, ore 15,30

-San Giacomo: domenica, ore 17,30

OGNI GIOVEDÌ' mattina alle ore 9.00 recita delle Lodi. A seguire, per chi potesse donare un'ora del suo tempo, pulizia della chiesa di S. Giacomo Ap.

APPUNTAMENTO DEL CINEM'A TEATRO. Presso il Centro San Giacomo (teatrino parrocchiale). **Martedì 7 gennaio, ore 14.30.**

LECTIO DIVINA SUL VANGELO seguendo l'anno liturgico. Prossimo appuntamento **Venerdì 10 Gennaio alle ore 20.45** in parrocchia. Aperto a tutti.

E... PER PREPARARSI AL S. NATALE:

SETTENARIO IN PREPARAZIONE AL S.NATALE:

! **San Giacomo:** dal 17 al 23 dicembre, ore 17,30.

! **San Giuseppe:** dal 16 al 24 dicembre (eccetto la domenica), ore 15,25.

BENEDIZIONE DELLE STATUINE DI GESU' BAMBINO: domenica 22 dicembre, al

termine di ogni Messa saranno benedette le statuine di Gesù Bambino da mettere nel presepe.

In quell'occasione verrà donata a tutti la lettera del Papa sul Presepio.

CONFESSIONI PRE-NATALIZIE:

San Giacomo:

domenica 22 dicembre: dalle 15 alle 17,30.

martedì 24 dicembre: dalle 15 alle 18,30.

San Giuseppe:

martedì 24 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

San Pietro:

domenica 22 dicembre dalle 10,15 alle 12

martedì 24 dicembre, dalle 14 alle 15

SS. MESSE DI NATALE:

S.Messa della notte:

San Giuseppe: martedì 24 dicembre, ore 22.

San Giacomo: martedì 24 dicembre, ore 24

S.Messe del giorno di Natale e di Santo Stefano: secondo l'orario festivo.

CONCORSO PRESEPI. Iscrizioni: inviando la foto del presepe, col proprio nome, cognome (e classe, se si tratta di un bambino) via WhatsApp alla segreteria della parrocchia (Barbara 347 7198091)

Premiazione: 6 gennaio alla S.Messa delle 11.00.

DOMENICA 6 GENNAIO ore 15.30, c/o Porto Canale e Centro San Giacomo Ap., **ARRIVANO I RE MAGI:** Sacra rappresentazione dei bambini della Parrocchia di S. Giacomo.

Orari prove:

Venerdì 27/12 ore 10.30 - 11.30
Venerdì 3/1 ore 15.00 - 16.00

INIZIATIVE DI SOLIDARIETA':

- **TENDE DI NATALE:** Come ogni anno, sono aperte le "Tende di Natale", il mercatino di solidarietà di AVSI con artigianato locale e presepi da tutto il mondo. Ogni giorno, in Sala San Giacomo.

- **SAN VINCENZO:** Pesca di beneficenza all'interno del teatro parrocchiale, aperta nei giorni festivi (dal 24 dicembre al 1 gennaio 2018). Orario: dalle ore 15 in poi.

AVVISI FRATELLI DI SAN FRANCESCO
(telefono 0547.80209)

ORARIO delle SS MESSE

Festivo: ore 9.00 – 10.30 – 17.30

Sabato e prefestivi: 17.30

Feriale ore 9.00 – 18.30

OGNI DOMENICA E FESTIVI:

-ore 16.10 Santo Rosario

-ore 16.30 Adorazione Eucaristica

PRIMO VENERDI' DEL MESE

-ore 17.30 Adorazione Eucaristica

-ore 18.30 S. Messa

S.Messe del giorno di Natale e di Santo Stefano: secondo l'orario festivo.

I frati sono disponibili ogni giorno per le confessioni o per un colloquio spirituale.

**AVVISI S. MARIA MADRE DELLA CHIESA
IN BOSCHETTO**
(telefono 0547.83347)

ORARIO delle SS MESSE

Boschetto:

Festivo ore 8.30 (fino al 25/12) - 11.00

Sabato e Prefestiva ore 17.30

Da lunedì a sabato ore 8.30 in

cripta

Per il mese di Dicembre e Gennaio, insieme alla Parrocchia S. Giacomo, la S. Messa feriale a Boschetto sarà lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 16.00.

Il martedì e giovedì ore 16.00 nella chiesa di S. Giuseppe.

Ogni giovedì Adorazione Eucaristica in cripta dopo la S. Messa del mattino.

Valverde:

Domenica e Festivi ore 9.30

DOMENICA 22 DICEMBRE:

-Durante le SS Messe Benedizione delle statue del Bambin Gesù

Le offerte raccolte saranno devolute per l'Avvento di carità: l'aiuto economico andrà per la costruzione di un ospedale in India, per volontà del Vescovo Douglas - Ore 15.00 catechesi: *Credere in Dio è ragionevole?*

a seguire confessione comunitaria.

S. CONFESIONI MARTEDI' 24 DICEMBRE:

- A Valverde dalle 10.00 alle 12.00

- A Boschetto dalle 15.00 alle 17.00 (alle 17.30 S.

Messa Vespertina)

MARTEDI' 24 DICEMBRE – VIGILIA DI NATALE

- Ore 22.30 Fiaccolata verso...Betlemme

- Ore 23.00 S. Messa

MERCOLEDI' 25 DICEMBRE – S. NATALE

SS Messe come da orario festivo

GIOVEDI' 26 DICEMBRE – S. STEFANO

S Messa ore 9.30 a Valverde

S Messa ore 11.00 a Boschetto

OGNI SABATO POMERIGGIO DALLE ORE 15 ALLE 16 UN SACERDOTE SARA' DISPONIBILE IN CHIESA PER LE CONFESIONI

AVVISI VILLAMARINA-GATTEO MARE

(telefono 0547.86419)

ORARIO SS MESSE a Gatteo Mare

Domenica e Festivo ore 8.00 – 11.15

Feriale: Lunedì, Martedì, Mercoledì e

Venerdì ore 7.00

A Villamarina:

Domenica e Festivo ore 10.00

Feriale: Giovedì ore 7.00

Sabato ore 16.00

S.Messe del giorno di Natale e di Santo Stefano: secondo l'orario festivo.

CATECHESI (riprenderanno dopo il 6 Gennaio)

Ragazzi medie e superiori: Mercoledì ore 20,30 a Gatteo Mare

Elementari:Sabato ore 14,30 a Villamarina

Cresimandi: Sabato ore 17 a Villamarina

CONFESIONI prima e dopo la S. Messa.

SANTO ROSARIO ogni notte ore 24.00 dalla chiesa di Gatteo Mare (in diretta Facebook su profilo "Mirco Bianchi")

AVVISI SANTA MARIA GORETTI

(telefono 0547.83972)

ORARIO SS MESSE

S. Maria Goretti

Festivo: ore 8.00 – 11.15

Prefestiva ore 17.30

Feriale: da Lunedì a giovedì ore 8.30,

venerdì ore 20.30

Sabato ore 8.30

Cannucceto

Festivo: ore 9.45

Feriale: Lunedì, mercoledì e

giovedì:

ore 20,00

martedì e venerdì ore 8,00

Sabato ore 8,30

TUTTE LE MATTINE ore 8.00 Preghiera comunitaria: Ufficio delle letture e Lodi

TUTTI I VENERDI' a S. M. Goretti Adorazione eucaristica continuata dalle 17.30 alle 21.30

SECONDO VENERDI' DEL MESE a S. M. Goretti Adorazione Eucaristica guidata e Confessioni dalle ore 21 alle ore 22,15

TUTTI I LUNEDI' a Cannucceto, dopo la S. Messa, adorazione Eucaristica dalle ore 20,30 alle ore 21

INCONTRI DI CATECHISMO (riprenderanno dopo il 6/1)

Venerdì ore 20,30: Post Cresima (2^a e 3^a Media)

Sabato ore 15,00:

1^a Elementare

2^a Elementare (c/o Nuova Famiglia)

3^a Elementare, (Cannucceto)

4^a, Elementare

5^a Elementare

1^a Media

MOMENTI DI FORMAZIONE PER UNITA' PASTORALE:

Raccogliendo le indicazioni del nostro Vescovo Douglas per il nuovo anno

pastorale "FISSARE LO SGUARDO SU GESÙ per trasmettere la vita buona del Vangelo", sono proposti quattro Incontri sul Simbolo della fede (Credo) per tutti gli adulti e giovani alle parrocchie dell'Unità Pastorale (Bagnarola, Villalta, Cannucceto, S. Maria Goretti):

Riprenderanno nel nuovo anno

GRUPPI DEL VANGELO (riprenderanno nel nuovo anno)

Luoghi degli incontri

- in parrocchia Cannucceto: lunedì ore 20,30

dopo la S. Messa e incontro biblico

- In parrocchia a S. Maria Goretti:

lunedì ore 15.00

mercoledì ore 20,30

- Presso la Famiglia Angeloni Gabriele,

Via Cesenatico: mercoledì ore 20,30

****APPUNTAMENTI S: NATALE****

SABATO 21 DICEMBRE ore 20.30

Concerto di Natale proposto dai giovani e ragazzi della parrocchia.

PRESEPE VIVENTE per le vie di Cannucceto: Domenica 22 Dicembre ore 14.30

LUNEDI' 23 DICEMBRE ore 21.00
confessioni a S. M. Goretti

MARTEDI' 24 DICEMBRE ore 23.00 S.
Messa della notte di Natale

GIOVEDI' 26 DICEMBRE, festa di S. Stefano,
SS Messe con orario festivo

SABATO 28 DICEMBRE ore 20.30 a S. M. Goretti
TOMBOLA IN AMICIZIA

RASSEGNA PRESEPI: le foto di tutti presepi verranno esposte in un cartellone e premiate con un riconoscimento

MERCATINI DI NATALE saranno aperti prima e dopo le SS. Messe

-un mercatino di libri e stampa cattolica

-un mercatino della solidarietà con idee regalo. Il ricavato andrà per opere di carità



Buon Natale!

"Dio avrebbe potuto venire vestito di gloria, di splendore, di luce, di potenza, a farci paura, a farci sbarrare gli occhi dalla

meraviglia. No, no! È venuto come il più piccolo degli esseri, il più fragile, il più debole. Perché questo? Ma perché nessuno avesse vergogna ad avvicinarlo, perché nessuno avesse timore, perché tutti lo potessero proprio avere vicino, andargli vicino, non avere più nessuna distanza fra noi e Lui. C'è stato da parte di Dio uno sforzo di inabissarsi, di sprofondarsi dentro di noi, perché ciascuno, dico ciascuno di voi, possa dargli del tu, possa avere confidenza, possa avvicinarlo, possa sentirsi da Lui pensato, da Lui amato... da Lui amato: guardate che questa è una grande parola! Se voi capite questo, se voi ricordate questo che vi sto dicendo, voi avete capito tutto il Cristianesimo".

(San Paolo VI Papa, Omelia del 25 dicembre 1971).

Catechesi: Il presepe, Vangelo domestico

Aula Paolo VI - mercoledì 18 dicembre 2019

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Tra una settimana sarà Natale. In questi giorni, mentre si corre a fare i preparativi per la festa, possiamo chiederci: "Come mi sto preparando alla nascita del Festeggiato?". Un modo semplice ma efficace di prepararsi è *fare il presepe*. Anch'io quest'anno ho seguito questa via: sono andato a Greccio, dove San Francesco fece il primo presepe, con la gente del posto. E ho scritto una lettera per ricordare il significato di questa tradizione, cosa significa il presepe nel tempo del Natale.

Il presepe infatti «è come un Vangelo vivo» (Lett. ap. *Admirabile signum*, 1). Porta il Vangelo nei posti dove si vive: nelle case, nelle scuole, nei luoghi di lavoro e di ritrovo, negli ospedali e nelle case di cura, nelle carceri e nelle piazze. E lì dove viviamo ci ricorda una cosa essenziale: che Dio non è rimasto invisibile in cielo, ma è venuto sulla Terra, si è fatto uomo, un bambino. Fare il presepe è *celebrare la vicinanza di Dio*. Dio sempre è stato vicino al suo popolo, ma quando si è incarnato e nato, è stato molto vicino, vicinissimo. Fare il presepe è celebrare la vicinanza di Dio, è riscoprire che Dio è reale, concreto, vivo e palpitante. Dio non è un signore lontano o un giudice distaccato, ma è Amore umile, disceso fino a noi. Il Bambino nel presepe ci trasmette la sua tenerezza. Alcune statuine raffigurano il "Bambinello" con le braccia aperte, per dirci che Dio è venuto ad abbracciare la nostra umanità. Allora è bello stare davanti al presepe e lì confidare al Signore la vita, parlargli delle persone e delle situazioni che abbiamo a cuore, fare con Lui il bilancio dell'anno che sta finendo, condividere le attese e le preoccupazioni.

Accanto a Gesù vediamo la Madonna e San Giuseppe. Possiamo immaginare i pensieri e i sentimenti che avevano mentre il Bambino nasceva nella povertà: gioia, ma anche sgomento. E possiamo anche invitare la Sacra Famiglia a casa nostra, dove ci sono gioie e preoccupazioni, dove ogni giorno ci svegliamo, prendiamo cibo e sonno vicini alle persone più care. Il presepe è un *Vangelo domestico*. La parola presepe letteralmente significa "mangiatoia", mentre la città del presepe, Betlemme, significa "casa del pane". Mangiatoia e casa del pane: il presepe che facciamo a casa, dove condividiamo cibo e affetti, ci ricorda che Gesù è il nutrimento, il pane della vita (cfr Gv 6,34). È Lui che alimenta il nostro amore, è Lui che dona alle nostre famiglie la forza di andare avanti e perdonarci.

Il presepe ci offre un altro insegnamento di vita. Nei ritmi a volte frenetici di oggi è *un invito alla contemplazione*. Ci ricorda l'importanza di fermarci. Perché solo quando sappiamo raccoglierci possiamo accogliere ciò che conta nella vita. Solo se lasciamo fuori casa il frastuono del mondo ci apriamo all'ascolto di Dio, che parla nel silenzio. Il presepe è attuale, è l'attualità di ogni famiglia. Ieri mi hanno regalato un'immaginetta di un presepe speciale, piccolina, che si chiamava: "Lasciamo riposare mamma". C'era la Madonna addormentata e Giuseppe con il Bambinello lì, che lo faceva addormentare. Quanti di voi dovete dividere la notte fra marito e moglie per il bambino o la bambina che piange, piange, piange. "Lasciate riposare mamma" è la tenerezza di una famiglia, di un matrimonio.

Il presepe è più che mai attuale, mentre ogni giorno si fabbricano nel mondo tante armi e tante immagini violente, che entrano negli occhi e nel cuore. Il presepe è invece un'immagine artigianale di pace. Per questo è un Vangelo vivo.

Cari fratelli e sorelle, dal presepe possiamo cogliere infine un insegnamento sul senso stesso della vita. Vediamo scene quotidiane: i pastori con le pecore, i fabbri che battono il ferro, i mugnai che fanno il pane; a volte si inseriscono paesaggi e situazioni dei nostri territori. È giusto, perché il presepe ci ricorda che Gesù viene nella nostra vita concreta. E, questo è importante. Fare un piccolo presepe a casa, sempre, perché è il ricordo che Dio è venuto da noi, è nato da noi, ci accompagna nella vita, è uomo come noi, si è fatto uomo come noi. Nella vita di tutti i giorni non siamo più soli, Egli abita con noi. Non cambia magicamente le cose ma, se Lo accogliamo, ogni cosa può cambiare. Vi auguro allora che fare il presepe sia l'occasione per invitare Gesù nella vita. Quando noi facciamo il presepe a casa, è come aprire la porta e dire: "Gesù, entra!", è fare concreta questa vicinanza, questo invito a Gesù perché venga nella nostra vita. Perché se Lui abita la nostra vita, la vita rinasce. E se la vita rinasce, è davvero Natale. Buon Natale a tutti!